

*In questo numero del notiziario, vengono presentati i dati recenti sulla corruzione nella pubblica amministrazione sia con riferimento alla situazione nazionale, in raffronto con quella degli altri Paesi, sia come fenomeno sociale varia-mente distribuito fra le regioni. Le statistiche che si presentano riguardano sia gli indici soggettivi, basati sulla percep-zione del fenomeno, sia quelli oggettivi basati sulla reale osservazione della numerosità dei reati in materia, come rile-vata presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.*

## I REATI CORRUTTIVI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La sintetica analisi contenuta in questo rapporto costituisce un aggiornamento dei risultati esposti in una precedente edizione del notiziario<sup>1</sup>, in base ai dati disponibili su indicatori oggettivi e soggettivi del fenomeno della corruzione. In dettaglio, l'aggiornamento riguarda l'andamento dell'indice di percezione della corruzione (Corruption Perception Index, CPI) elaborato a livello nazionale da Transparency International con riferimento all'anno 2023, per poi passare all'osservazione dei dati reali contro la Pubblica Amministrazione de-sunti a livello regionale nello stesso anno dai dati diffusi dal Servizio Analisi Criminale della Dire-zione Centrale della Polizia Criminale del Dipar-timento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

### *La percezione del fenomeno*

L'Indice di Percezione della Corruzione<sup>2</sup>, elabo-rato annualmente da Transparency International, viene considerato il più efficace indicatore del fe-nomeno in quanto aggrega i dati forniti da diverse fonti che registrano la valutazione di uomini d'affari ed esperti nazionali. L'indice non misura la percep-zione dei cittadini in quanto risulterebbe più facil-mente influenzata da fattori culturali, ambientali e sociali risultando di difficile comparabilità. L'Indice

classifica i Paesi in base al livello di corruzione per-cepita nel settore pubblico con un punteggio finale determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

L'aggiornamento riferito al 2023<sup>3</sup> e pubblicato il 30 gennaio 2024 (Tab.A1 in appendice), conferma il punteggio di 56 per l'Italia e colloca il nostro Paese al 42° posto nella classifica globale dei 180 Paesi oggetto della misurazione, perdendo una posizione rispetto alla classifica dell'anno precedente.

A livello globale, nel CPI 2023, la Danimarca è al vertice con 90 punti, seguita dalla Nuova Zelanda con 87 punti e dalla Finlandia con 85 punti, segue la Norvegia con 84 e Singapore con 83. In fondo alla classifica troviamo la Somalia con 11 punti, il Vene-zuela, la Siria e il Sud Sudan con 13 punti, e lo Ye-men con 16 punti. Se l'Europa occidentale mantiene il punteggio più alto (65), l'Africa sub-sahariana (33 punti), l'Europa dell'Est e l'Asia centrale (35 punti) sono le aree mondiali con il punteggio più basso. La media globale rimane invariata per il dodicesimo anno consecutivo mostrando che la maggior parte dei Paesi non ha fatto molti progressi nell'affrontare il fenomeno della corruzione nel settore pubblico. Nell'ultimo decennio, 28 sono i Paesi hanno com-piuto progressi significativi, a fronte di peggiora-menti osservati in altri 35.

<sup>1</sup> *Statistiche On line n.1/2017 “Corruzione e reati con-tro la P.A.: i dati di Sicilia e Italia”*

<sup>2</sup> *I risultati completi sono disponibili qui <https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione/>*

<sup>3</sup> *Per motivi di coerenza con i dati regionali non sono stati utilizzati gli ultimi dati riferiti al 2024 (CPI 2024) pubblicati a febbraio 2025*

Con riferimento all'area dell'Europa Occidentale, che come detto detiene il punteggio medio più alto, l'Italia è tra i paesi dell'area che hanno registrato maggiori progressi dal 2012, nonostante la sua collocazione rimanga ancora sotto della maggior parte dei Paesi europei (Tab.1). Infatti, rispetto all'anno dell'approvazione della legge anticorruzione, ad oggi, l'Italia ha registrato un miglioramento della valutazione del CPI (Fig.1) passando da un punteggio di 42/100 a 56/100 e scendendo 30 posizioni nella graduatoria (da 72<sup>°</sup> a 42<sup>°</sup>), anche se il punteggio è rimasto invariato negli ultimi tre anni, a testimonianza di un arresto del processo di miglioramento che aveva caratterizzato tutto l'arco di tempo considerato.

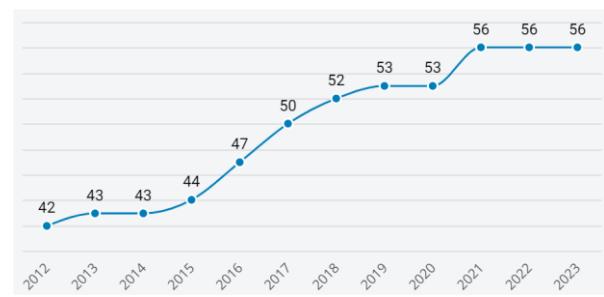
Tab.1 - CPI 2023 – Ranking e punteggio (Paesi Unione Europea e Europa Occidentale)

PUNTEGGIO PAESE	
90	Denmark
87	Finland
84	Norway
82	Sweden
82	Switzerland
79	Netherlands
78	Germany
78	Luxembourg
77	Ireland
76	Estonia
73	Belgium
72	Iceland
71	Austria
71	France
71	United Kingdom
61	Lithuania
61	Portugal
60	Latvia
60	Spain
57	Czechia
56	Italy
56	Slovenia
54	Poland
54	Slovakia
53	Cyprus
51	Malta
50	Croatia
49	Greece
46	Romania
45	Bulgaria
42	Hungary

Fonte: Transparency International

Secondo Transparency International, le questioni che continuano ad incidere negativamente sulla capacità del nostro sistema di prevenzione della corruzione nel settore pubblico vanno dalle carenze normative che regolano il tema del conflitto di interessi nei rapporti tra pubblico e privato, alla mancanza di una disciplina in materia di lobbying, fino alla recente sospensione del registro dei titolari effettivi che potrebbe limitare gli sforzi dell'antiriciclaggio.

Fig. 1 - CPI 2012-2023 - Valutazione Italia



Fonte: Transparency International

### I dati di fonte amministrativa

I dati di seguito analizzati, di fonte Ministero dell'Interno, riguardano le statistiche dei delitti legati al fenomeno corruttivo, ricompresi tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione, che sono contemplati nel titolo II del libro II del Codice penale. Essi riguardano gli illeciti che incidono negativamente sulle attività dello Stato e degli Enti pubblici. Le fattispecie individuate riguardano 12 tipologie di delitti:

1. *Peculato (art.314)*. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria. Pena edittale: da 4 anni a 10 anni e 6 mesi.

2. *Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art.316)*. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità. Pena edittale: da 6 mesi a 3 anni.

3. *Concussione (art.317)*. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità. Pena edittale: da 4 anni a 12 anni.

4. *Corruzione per l'esercizio della funzione (art.318)*. Il pubblico ufficiale, che, per compiere un atto del suo ufficio, riceve, per sé o per un terzo, in denaro od altra utilità, una retribuzione che non gli è dovuta, o ne accetta la promessa. Pena edittale: da 6 mesi a 3 anni.

5. *Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art.319)*. Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa. Pena edittale: da 2 anni a 5 anni.

6. *Corruzione in atti giudiziari (art.319 ter)*. Se i fatti indicati negli artt. 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo. Pena edittale: da 4 anni a 10 anni.

7. *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art.319 quater)*. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro o altra utilità. Pena edittale: fino a 3 anni; da 3 anni a 8 anni.

8. *Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art.320)*. Le disposizioni dell'art. 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio; quelle di cui all'art. 318 c.p. si applicano anche alla persona incaricata di un pubblico servizio, qualora riveste la qualità di pubblico impiego. Pena edittale: da 4 mesi a 2 anni; da 16 mesi a 3 anni.

9. *Pene per il corruttore (art.321)*. Le pene stabilite nel primo comma dell'art. 318, nell'art. 319, nell'art. 319 bis, nell'art. 319 ter e nell'art. 320 in relazione alle suddette ipotesi degli artt. 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità. Pena edittale: da 2 anni a 5 anni; da 3 anni a 8 anni.

10. *Istigazione alla corruzione (art.322)*. Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio. Pena edittale: da 4 mesi a 2 anni.

11. *Abuso d'ufficio (art.323)*. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ov-

vero arreca ad altri un danno ingiusto. Pena edittale: da 6 mesi a 3 anni.

12. *Traffico di influenze illecite (art.346 bis)*. Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 318, 319, 319 ter(2) e nei reati di corruzione di cui all'articolo 322 bis, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322 bis, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322 bis, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, è punito con la pena della reclusione da un anno a quattro anni e sei mesi.

In merito alla diversa tipologia di reati individuata si è proceduto all'analisi dei dati al fine di valutare l'evoluzione del fenomeno a livello nazionale e regionale per un periodo di tempo ampio, dal 2004 al 2023 (ultimo dato disponibile). L'andamento della delittuosità in Sicilia riferita alle 12 fattispecie è esposta nella Tab.A2 (in Appendice).

Nella Tab.A3 (in Appendice) le dodici fattispecie sono state accorpate in quattro macro-categorie per una lettura più immediata e comprensibile del fenomeno relativo ai più significativi reati contro la Pubblica Amministrazione.

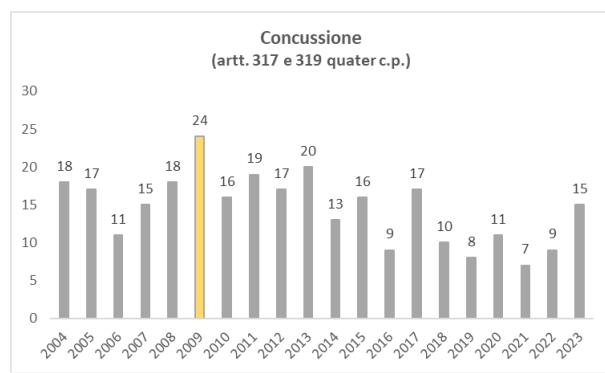
In Sicilia per tutto il periodo considerato, i reati contro la Pubblica Amministrazione sono stati complessivamente n. 4.596. Tra le diverse tipologie di reato, quelle con maggiore rilevanza sono state le violazioni dei doveri d'ufficio e abusi con n. 2.925 delitti e il peculato, con n. 841 reati. Seguono i reati corruttivi (n.540 delitti) ed infine i reati di concussione (n.290).

Di seguito, è presentata una valutazione dettagliata di ciascuna macro categoria dei delitti in Sicilia, per l'arco temporale 2004-2023, evidenziando anche, con riferimento all'ultimo triennio 2020-2023, la posizione dell'Isola rispetto alle altre regioni d'Italia e alla media nazionale.

### Concussione (artt. 317 e 319 quater c.p.)

Per il reato di concussione, per il periodo 2004-2023, la dinamica dei delitti appare in generale riduzione tendenziale nel territorio regionale, sebbene in termini numerici i dati sono di entità modesta e le informazioni presentano oscillazioni annuali. In particolare, si evidenzia nell'ultimo anno considerato (2023) un totale di reati pari a 15 contro un totale registrato nel 2009 (anno con valore massimo registrato) pari a 24 (Fig.2).

Fig. 2 – Delitti di “concussione” commessi in Sicilia dal 2004 al 2023



Fonte: *Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza*.

Per procedere a standardizzare i dati al fine di poter effettuare confronti territoriali si è proceduto a rapportare i valori dei delitti delle diverse tipologie di fenomeni criminali alla popolazione residente (reati georeferenziati su 100 mila residenti) limitando il campo di osservazione agli ultimi tre anni. Nello specifico, si sono considerati solo i delitti commessi nell'ultimo triennio (dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023) in rapporto alla popolazione residente media del periodo.

I risultati per questa tipologia di reato per tutte le regioni sono rappresentati nella Tab.2 e Fig. 3.

In Italia, nel periodo considerato, si ottiene un valore medio pari a 0,40 delitti di concussione per 100 mila abitanti, mentre per la Sicilia il valore si attesta su 0,89 delitti, che colloca la regione al terzo posto della graduatoria regionale, al di sotto della Basilicata (regione con più alta incidenza di delittuosità con un valore di 2,04 delitti per 100mila abitanti) e Abruzzo (1,04). Le regioni più virtuose, in fondo alla classifica, sono Liguria, Sardegna e Valle d'Aosta con valori praticamente prossimi allo zero. In generale per questa tipologia

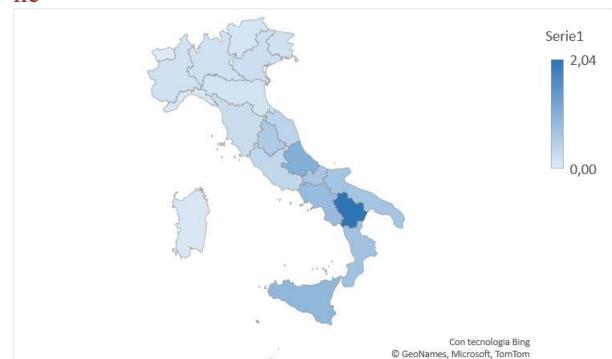
di reato i tassi di delittuosità risultano complessivamente molto bassi.

Tab.2 - Delitti di concussione nelle regioni italiane (media 2021-2023)

Regione	Reati Comm per 100K Res
BASILICATA	2,04
ABRUZZO	1,04
<b>SICILIA</b>	<b>0,89</b>
CAMPANIA	0,82
CALABRIA	0,70
PUGLIA	0,66
MOLISE	0,63
UMBRIA	0,55
<b>MEDIA NAZIONALE</b>	<b>0,40</b>
MARCHE	0,38
LAZIO	0,33
TOSCANA	0,24
VENETO	0,20
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,16
LOMBARDIA	0,16
PIEMONTE	0,16
EMILIA ROMAGNA	0,14
TRENTINO ALTO ADIGE	0,10
LIGURIA	0,06
SARDEGNA	0,06
VALLE D'AOSTA	0,00

Fonte: *Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno*

Fig.3 - Cartografia regionale dei delitti di concussione

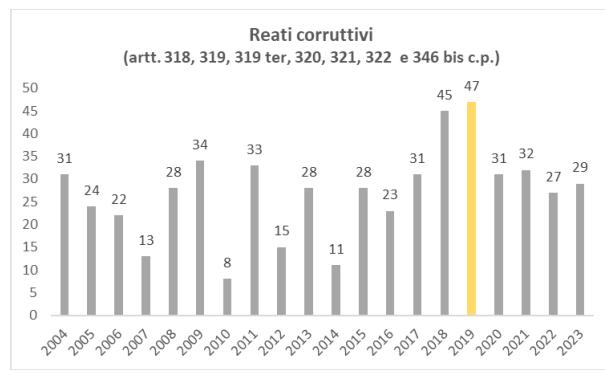


Fonte: *Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno*

### Reati corruttivi (artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 346 bis c.p.)

Per i reati corruttivi, per il periodo considerato, la dinamica della delittuosità appare in generale incremento tendenziale nella regione, presentando, anche in questo caso delle oscillazioni annuali (Fig.4). In particolare si evidenzia che nell'ultimo anno considerato (2023), il totale dei reati è pari a 29 contro un totale di 45 e di 47 registrato rispettivamente nel 2018 e nel 2019, anni in cui il numero dei delitti della fattispecie ha mostrato i valori più alti del periodo.

Fig. 4 – Delitti “corruttivi” commessi in Sicilia dal 2004 al 2023



Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell’Interno

Restringendo l’ambito di applicazione all’ultimo triennio (2020-2023) e calcolati i tassi di delittuosità come nella fattispecie precedente, si ottengono i valori esposti in Tab.3.

In questa tipologia, il dato nazionale si attesta su un valore pari a 1,53 delitti per 100mila abitanti, mentre la Sicilia su un valore pari a 2,12. Anche per i reati corruttivi, quindi, la Sicilia si colloca al di sopra del valore medio nazionale insieme a tutte le altre regioni meridionali, con la Basilicata che anche in questa fattispecie mantiene il primato negativo, registrando un valore di 4,43 delitti per 100mila abitanti. Friuli Venezia Giulia e Abruzzo si distinguono per essere le regioni più virtuose per i reati corruttivi, collocandosi agli ultimi due posti in fondo la classifica.

Tab.3 - Delitti corruttivi nelle regioni italiane (media 2021-2023)

Regione	Reati Comm per 100K Res
BASILICATA	4,43
CALABRIA	2,88
UMBRIA	2,76
MOLISE	2,19
PUGLIA	2,13
<b>SICILIA</b>	<b>2,12</b>
CAMPANIA	2,09
LAZIO	1,99
<b>MEDIA NAZIONALE</b>	<b>1,53</b>
MARCHE	1,47
LIGURIA	1,24
TOSCANA	1,20
SARDEGNA	1,19
EMILIA ROMAGNA	1,17
PIEMONTE	1,12
LOMBARDIA	1,11
TRENTINO ALTO ADIGE	1,06
VALLE D'AOSTA	0,78
VENETO	0,71
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,65
ABRUZZO	0,30

Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell’Interno

Fig. 5 – Cartografia regionale dei delitti corruttivi

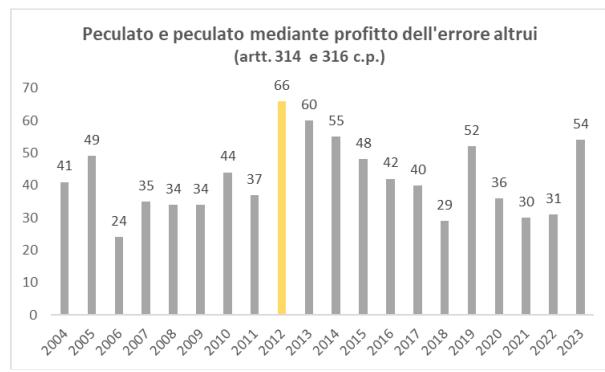


Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell’Interno

## *Peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui (artt. 314 e 316 c.p.)*

Per i reati di peculato, la dinamica in Sicilia appare in generale costante a livello tendenziale, con una forte impennata registrata nel 2012 (n. 66 delitti), seguita da una progressiva riduzione nei sei anni successivi, un ulteriore rialzo nel 2019 (n. 52 delitti) ed una riduzione nel triennio 2020 - 2022. In particolare nel 2022 in numero di reati (n. 31) si è più che dimezzato rispetto al picco del 2012. L'anno 2023, invece, registra un incremento dei suddetti reati pari a n. 54 (Fig.6).

Fig. 6 – Delitti di “peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui” commessi in Sicilia dal 2004 al 2023



Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione  
– Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Restringendo l'ambito di applicazione all'ultimo triennio (2020-2023), il tasso di delittuosità della Sicilia per questa categoria si attesta su un valore medio pari a 2,44 reati per 100mila abitanti, superiore al valore medio nazionale che risulta pari a 1,53, dato che colloca la regione al quarto posto della graduatoria regionale al di sotto solo del Molise che presenta un valore molto elevato e pari a 6,88 delitti per 100mila residenti, Basilicata (3,23) e Umbria (2,65).

Tab.4 - Delitti di peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui nelle regioni italiane (media 2021-2023)

Regione	Reati Comm per 100K Res
MOLISE	6,88
BASILICATA	3,23
UMBRIA	2,65
<b>SICILIA</b>	<b>2,44</b>
LAZIO	2,32
PUGLIA	2,25
CALABRIA	2,09
MARCHE	1,98
VALLE D'AOSTA	1,56
<b>MEDIA NAZIONALE</b>	<b>1,53</b>
ABRUZZO	1,49
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,46
LIGURIA	1,42
TOSCANA	1,39
CAMPANIA	1,20
SARDEGNA	1,19
VENETO	1,13
PIEMONTE	1,10
EMILIA ROMAGNA	0,97
LOMBARDIA	0,84
TRENTINO ALTO ADIGE	0,58

Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione  
– Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Fig. 7 - Cartografia regionale dei delitti di peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui

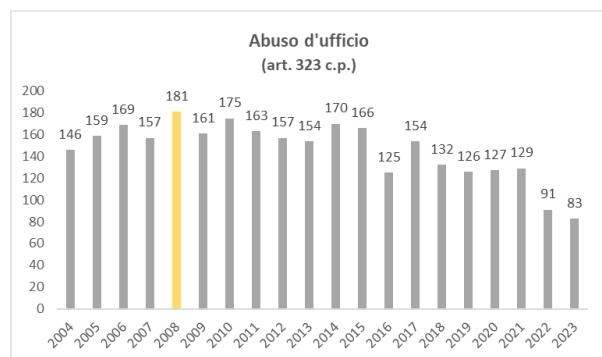


Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione  
– Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

## Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)

Per il reato di abusi d'ufficio (Fig. 8) la dinamica della criminalità appare in generale riduzione tendenziale nel territorio regionale soprattutto a partire dal 2008 anno con il numero più elevato di delitti (n.181) fino al 2023 che si distingue per essere quello con il valore più basso (n. 83 delitti).

Fig. 8 – Delitti di “abuso d'ufficio” commessi in Sicilia dal 2004 al 2023



Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

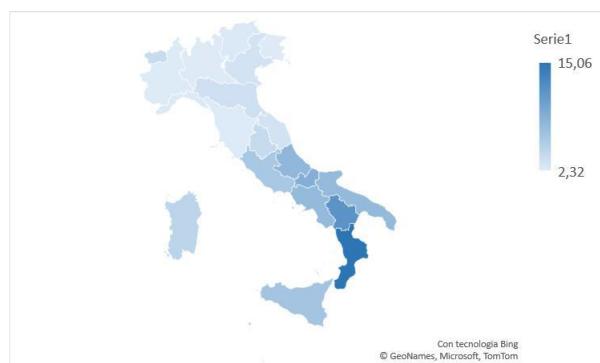
Restringendo l'ambito di applicazione all'ultimo triennio (2020-2023) il tasso di delittuosità riferito alla Sicilia si attesta su un valore medio pari a 6,49 reati per 100mila abitanti residenti a fronte di un valore medio nazionale che risulta pari a 4,85 reati (Tab.5). Nella graduatoria regionale si osserva una situazione di maggiore delittuosità nei territori del Centro Sud con particolare riguardo alla Calabria e alla Basilicata registrando valori molto alti rispetto a quelli delle altre regioni e alla media nazionale, rispettivamente pari a 15,06 e 11,74 reati per 100mila residenti. In questa specifica graduatoria la Lombardia si distingue per avere il valore più basso e pari a 2,32 reati.

Tab.5 - Delitti di abuso d'ufficio nelle regioni italiane (media 2021-2023)

Regione	Reati Comm per 100K Res
CALABRIA	15,06
BASILICATA	11,74
MOLISE	8,76
ABRUZZO	7,90
CAMPANIA	7,66
PUGLIA	7,58
<b>SICILIA</b>	<b>6,49</b>
LAZIO	6,14
<b>MEDIA NAZIONALE</b>	<b>4,85</b>
SARDEGNA	4,72
UMBRIA	4,08
VALLE D'AOSTA	3,90
EMILIA ROMAGNA	3,45
VENETO	3,14
MARCHE	3,13
TRENTINO ALTO ADIGE	2,51
LIGURIA	2,47
TOSCANA	2,40
PIEMONTE	2,36
FRIULI VENEZIA GIULIA	2,35
LOMBARDIA	2,32

Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Fig. 9 - Cartografia regionale dei delitti di abuso d'ufficio



Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

## *Conclusioni*

L'analisi complessiva dei reati corruttivi contro la Pubblica Amministrazione in Sicilia mette in luce, relativamente alle dodici fattispecie di reato considerato, andamenti oscillanti nel lungo periodo che, tuttavia evidenziano, pur considerando l'indubbia rilevanza della parte sommersa del fenomeno, una generale tendenza alla diminuzione della maggior parte dei delitti. I dati riferiti al 2023 evidenziano invece un peggioramento della situazione rispetto agli ultimi anni, registrando una nuova crescita complessiva dei reati. Dal punto di vista territoriale, le analisi dell'ultimo triennio confermano tassi di delittuosità più elevati generalmente nelle regioni del Sud, per tutte le tipologie di reato. In questo contesto, la Sicilia presenta tassi di criminalità sempre superiori alla media nazionale, pur non collocandosi mai tra quelle con valori più alti tra le regioni meridionali.

*Per saperne di più:*

[https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2024-06/i reati corruttivi maggio 2024.pdf](https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2024-06/i%20reati%20corruttivi%20maggio%202024.pdf)

---

**STATISTICHE ONLINE**  
**NOTIZIARIO DI STATISTICHE REGIONALI**  
*a cura del Dipartimento Bilancio e Tesoro della  
Regione Siciliana, Servizio Statistica ed Analisi  
Economica*

---

**REDAZIONE DELLA PRESENTE MONOGRAFIA**  
*Dr. Pietro Ruolando*  
*Dr. Carmelo Cacciatore*  
Servizio Statistica ed Analisi Economica

**PER INFORMAZIONI**  
+39 091 7076761; +39 091 7076584  
[servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it)

**Sito internet**  
<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-economia/servizio-statistica-ed-analisi-economica/attivita>

*e-mail: servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it*

# Appendice

Tab. A1 - CPI 2023– Ranking e punteggio (mappa globale)

PUNTEGGIO/PAESE	68	United Arab Emirates	52	Fiji	42	Moldova	36	Ukraine	29	Bolivia	22	Congo
90 Denmark	67	Taiwan	52	Saudi Arabia	42	North Macedonia	35	Bosnia and Herzegovina	29	Pakistan	22	Guinea-Bissau
87 Finland	66	Chile	51	Malta	42	Trinidad and Tobago	35	Dominican Republic	29	Papua New Guinea	21	Eritrea
85 New Zealand	64	Bahamas	50	Croatia	41	Burkina Faso	35	Egypt	28	Gabon	20	Afghanistan
84 Norway	64	Cabo Verde	50	Malaysia	41	Kosovo	35	Nepal	28	Laos	20	Burundi
83 Singapore	63	Korea, South	49	Greece	41	South Africa	41	Vietnam	28	Mali	20	Chad
82 Sweden	62	Israel	49	Namibia	40	Colombia	35	Panama	28	Paraguay	20	Comoros
82 Switzerland	61	Lithuania	48	Vanuatu	40	Côte d'Ivoire	35	Sierra Leone	27	Cameroon	20	Democratic Republic of the Congo
79 Netherlands	61	Portugal	47	Armenia	40	Guyana	34	Thailand	26	Guinea	20	Myanmar
78 Germany	60	Latvia	46	Jordan	40	Suriname	34	Ecuador	26	Kyrgyzstan	20	Sudan
78 Luxembourg	60	Saint Vincent and the Grenadines	46	Kuwait	40	Tanzania	34	Indonesia	26	Russia	20	Tajikistan
77 Ireland	60	Spain	46	Montenegro	40	Tunisia	34	Malawi	26	Uganda	18	Libya
76 Canada	59	Botswana	46	Romania	39	India	34	Philippines	25	Liberia	18	Turkmenistan
76 Estonia	59	Qatar	45	Bulgaria	39	Kazakhstan	34	Sri Lanka	25	Madagascar	17	Equatorial Guinea
75 Australia	57	Czechia	45	Sao Tome and Principe	39	Lesotho	34	Turkey	25	Mozambique	17	Haiti
75 Hong Kong	57	Dominica	44	Jamaica	39	Maldives	33	Angola	25	Nigeria	17	Korea, North
73 Belgium	56	Italy	43	Benin	38	Morocco	33	Mongolia	24	Bangladesh	17	Nicaragua
73 Japan	56	Slovenia	43	Ghana	37	Argentina	33	Peru	24	Central African Republic	16	Yemen
73 Uruguay	55	Costa Rica	43	Oman	37	Albania	32	Uzbekistan	24	Iran	13	South Sudan
72 Iceland	55	Saint Lucia	43	Senegal	37	Belarus	31	Niger	24	Lebanon	13	Syria
71 Austria	54	Poland	43	Solomon Islands	37	Ethiopia	31	El Salvador	24	Zimbabwe	13	Venezuela
71 France	54	Slovakia	43	Timor-Leste	37	Gambia	31	Kenya	23	Azerbaijan	11	Somalia
71 Seychelles	53	Cyprus	42	Bahrain	37	Zambia	31	Mexico	23	Guatemala		
71 United Kingdom	53	Georgia	42	China	36	Algeria	30	Togo	23	Honduras		
69 Barbados	53	Grenada	42	Cuba	36	Brazil	30	Djibouti	23	Iraq		
69 United States	53	Rwanda	42	Hungary	36	Serbia	30	Eswatini	22	Cambodia		

Fonte: Transparency International

Tab. A2 - Delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi nella regione Sicilia dal 2004 al 2023

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Art. 314 -Peculato-	37	47	23	33	32	33	43	36	65	59	54	46	41	40	28	52	36	30	30	54	819
Art. 316 -Peculato mediante profitto dell'errore altrui-	4	2	1	2	2	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1					1	22
Art. 317 -Concussione-	18	17	11	15	18	24	16	19	17	14	10	10	5	10	7	6	5	5	5	11	243
Art. 318 -Corruzione per l'esercizio della funzione-	4	4	2	1	1	1		2	2	1		3	2		4	1	5	1	2	2	38
Art. 319 -Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio-	6	9	11	5	12	15	2	11	5	8	5	8	10	13	11	19	10	10	10	5	185
Art. 319 ter -Corruzione in atti giudiziari-		1				1	1			1		2	2		1	1	2	1	2	1	15
Art. 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità-										6	3	6	4	7	3	2	6	2	4	4	47
Art. 320 -Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio-	3					2		4	1	3				1	3	2		2	2	1	24
Art. 321 -Pene per il corruttore-	7	6	4	4	7	8	1	10	1	8	1	4	6	12	11	15	9	11	7	2	134
Art. 322 -Istigazione alla corruzione-	11	4	5	3	8	7	4	6	6	7	5	11	3	5	14	7	4	6	4	13	133
Art. 323 -Abuso d'ufficio-	146	159	169	157	181	161	175	163	157	154	170	166	125	154	132	126	127	129	91	83	2.925
Art. 346 bis -Traffico di influenze illecite-															1	2	1	1	2	4	11
Totale	236	249	226	220	261	253	243	252	255	262	249	258	199	242	216	233	205	198	158	181	4596

Fonte: Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Tab. A3- Andamento della delittuosità in Sicilia suddivisa in quattro macro categorie

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	Var. % 2004-2023
<b>Concussione</b> (artt. 317 e 319 quater c.p.)	18	17	11	15	18	24	16	19	17	20	13	16	9	17	10	8	11	7	9	15	290	-16,7
<b>Reati corruttivi</b> (artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 346 bis c.p.)	31	24	22	13	28	34	8	33	15	28	11	28	23	31	45	47	31	32	27	29	540	-6,5
<b>Peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui</b> (artt. 314 e 316 c.p.)	41	49	24	35	34	34	44	37	66	60	55	48	42	40	29	52	36	30	31	54	841	31,7
<b>Abuso d'ufficio</b> (art. 323 c.p.)	146	159	169	157	181	161	175	163	157	154	170	166	125	154	132	126	127	129	91	83	2.925	-43,2
<b>totale</b>	236	249	226	220	261	253	243	252	255	262	249	258	199	242	216	233	205	198	158	181	4.596	-23,3

Fonte: *Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza*.